STUDIO ROSELLI E ASSOCIATI
studio di ingegneria

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI PORDENONE
COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

MESSA IN SICUREZZA DI VIABILITA' COMUNALE: VIA MANIAGO, PIAZZA COOPERATIVE, VIA SAN GIOVANNI E VIA PINETA CUP E15F21003230002 – LOTTO 2

Ilaria Cimarosti
11/08/2026 17:31:37 UTC+0200
TINIT-CMRLRI75B60I904P

PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE
Comune di San Giorgio della Richinvelda
via Richinvelda, 15
33095 – San Giorgio della Richinvelda (PN)

PROGETTISTI
Studio Roselli e Associati
dott. ing. Cristiano Roselli della Rovere
dott. ing. Ilaria Cimarosti

TITOLO
RELAZIONE GENERALE

DATA	INC	REL		REV
07/08/2026	RA846B	PE	GEN-R01	0

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO
0	07/08/2026	Prima emissione	G. Fogolin

Tutti i diritti riservati e tutelati a norma di Legge. La riproduzione, anche parziale, del presente elaborato è consentita esclusivamente a seguito di autorizzazione del progettista.

via Manin, 9 - 33100 Udine - t +39 0432 292036 - f +39 0432 292037 - info@roselliassociati.it - info@pec.roselliassociati.it - C.F. - P.IVA: 02630650303

SOMMARIO

1. PREMESSA 4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 5
3. INQUADRAMENTO STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO E VINCOLI 7
3.1. Inserimento urbanistico 7
3.2. Piano della mobilità ciclistica comunale BICIPLAN – L.R. 8/2018 9
3.3. Vincoli Beni e attività Culturali, Siti archeologici e/o di interesse storico 10
3.4. Verifica preventiva dell'interesse archeologico 11
3.5. Piano Paesaggistico Regionale 11
3.6. Verifica aspetti geologici, geotecnici, sismici, idraulici ed idrologici 11
3.7. Piano Regionale Tutela delle Acque 12
3.8. Verifiche idrauliche 12
3.9. Vincoli ambientali 12
3.10. Verifica Ente di Decentramento Regionale 12
4. STATO DI FATTO E QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE PRESTAZIONI DA FORNIRE 14
4.1. Descrizione dello stato di fatto 14
4.2. Criteri progettuali 18
5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 19
5.1. Intervento su Piazza delle Cooperative 19
6. ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE 19
6.1. Segnali tattilo-pedonali per disabili visivi 20
6.2. Percorsi 20
6.3. Pavimentazioni 20
6.4. Parcheggi 20
7. LAVORAZIONI PREVISTE 20
8. INTERFERENZE 21
8.1. Reti e impianti 21
8.2. Servizi pubblici 22
9. GESTIONE DELLE MATERIE 22
10. DISPONIBILITÀ DELL'AREA 24
11. TEMPI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA 25
11.1. Divisione in lotti funzionali 25
11.2. Cronoprogramma delle fasi attuative 25
11.3. Cronoprogramma dei lavori 25
12. ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI 26
13. DICHIARAZIONE DI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE 27

1. PREMESSA

L'Amministrazione comunale di San Giorgio della Richinvelda (PN), con determinazione n. 156 del 22/08/2022, ha affidato l'incarico di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza e redazione di variante urbanistica puntuale per l'intervento di "MESSA IN SICUREZZA DI VIABILITÀ COMUNALE: VIA MANIAGO, PIAZZA COOPERATIVE, VIA SAN GIOVANNI E VIA PINETA" CUP E15F21003230002, allo Studio Roselli e Associati, p. IVA 02630650303 avente sede in Udine in via Manin 9 a Udine.

La Regione FVG, con Decreto n. 4663/TERINF dd 10.11.2021, ha concesso a favore del Comune di San Giorgio della Richinvelda un contributo di € 700.000,00 per la "Messa in sicurezza di viabilità comunale" nell'ambito della concertazione per il triennio 2021-2023, suddiviso in 100.000,00 € per il 2022 e 600.000,00 € per il 2023. In forza di tale contributo e di fondi propri per l'acquisizione delle aree, l'Amministrazione Comunale intende riqualificare e mettere in sicurezza alcuni tratti di viabilità, individuati in via Maniago, Piazza Cooperative, via San Giovanni e via Pineta con l'obiettivo di risolvere una criticità relativa alla sicurezza delle cosiddette utenze deboli (pedoni e ciclisti) della viabilità dell'ambito centrale della frazione di Rauscedo. Il Lotto 1 in Via San Giovanni è in corso di realizzazione. La presente relazione riguarda il Lotto 2 che interessa Piazza delle Cooperative.

L'Amministrazione comunale, con Verbale di deliberazione della giunta comunale anno 2024 n. 25 del registro delibere ha suddiviso il progetto definitivo dell'incarico in due lotti di progetto. Il primo lotto riguarda la "MESSA IN SICUREZZA DI VIABILITÀ IN VIA SAN GIOVANNI E VIA PINETA", il secondo riguarda la "MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ PRESSO PIAZZA DELLE COOPERATIVE E VIA MANIAGO". La presente relazione si riferisce al secondo lotto.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, le cui ultime integrazioni sono state consegnate il 20/12/2023, è stato approvato con Verbale di deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 10/05/2023, con il quale è stata contestualmente adottata la VARIANTE URBANISTICA N. 41 relativa ai lavori di "Messa in sicurezza della viabilità comunale: Via Maniago, Piazza delle Cooperative, Via San Giovanni e Via Pineta", approvata poi con D.C.C. n. 5 del 13/03/2024.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 26/11/2025 è stata approvata la Variante n.45 e il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Z.T.6 - Rauscedo", la realizzazione del quale consentirà il trasferimento di alcune importanti attività commerciali e direzionali attualmente presenti in Piazza Cooperative (sia il negozio di alimentari che la filiale della banca), nelle nuove sedi in progetto situate lungo via del Sile, all'altezza della rotatoria. Visti tali trasferimenti di attività si viene a modificare in modo sostanziale lo stato di fatto alla base delle analisi eseguite nel Progetto di fattibilità tecnico-economica, con conseguenze sia sul traffico veicolare che sul fabbisogno di nuovi parcheggi in Piazza Cooperative.

L'Amministrazione con Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 03/11/2025 ha pertanto valutato di sospendere momentaneamente la realizzazione del parcheggio su area privata da espropriare, prevista nel PFTE approvato il 10/05/2023, in attesa di una corretta valutazione delle esigenze a seguito della delocalizzazione degli esercizi commerciali di piazza delle Cooperative. Nello stesso atto ha stabilito di procedere con la messa in sicurezza di Piazza Cooperative, regolamentando gli spazi dedicati alla viabilità, eliminando i parcheggi con manovra potenzialmente pericolosa sulla sede stradale, tutelando in particolare gli utenti deboli (pedoni e ciclisti), completando il collegamento con il percorso ciclo-pedonale presente lungo via San Giovanni, incrementando le aree destinate a verde ai fini di riqualificare lo spazio esistente.

Il progetto definitivo, la cui prima revisione è stata consegnata in data 10/04/2026, è stato approvato con Deliberazione n. 31 del 20/04/2026

Il presente elaborato costituisce la relazione generale del progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo approvato e alle prescrizioni impartite dagli Enti in sede di rilascio dei pareri di competenza.

Il presente documento è redatto in conformità a quanto prescritto dall'art. 41 del D. Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e dall'Allegato I.7 "Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo".

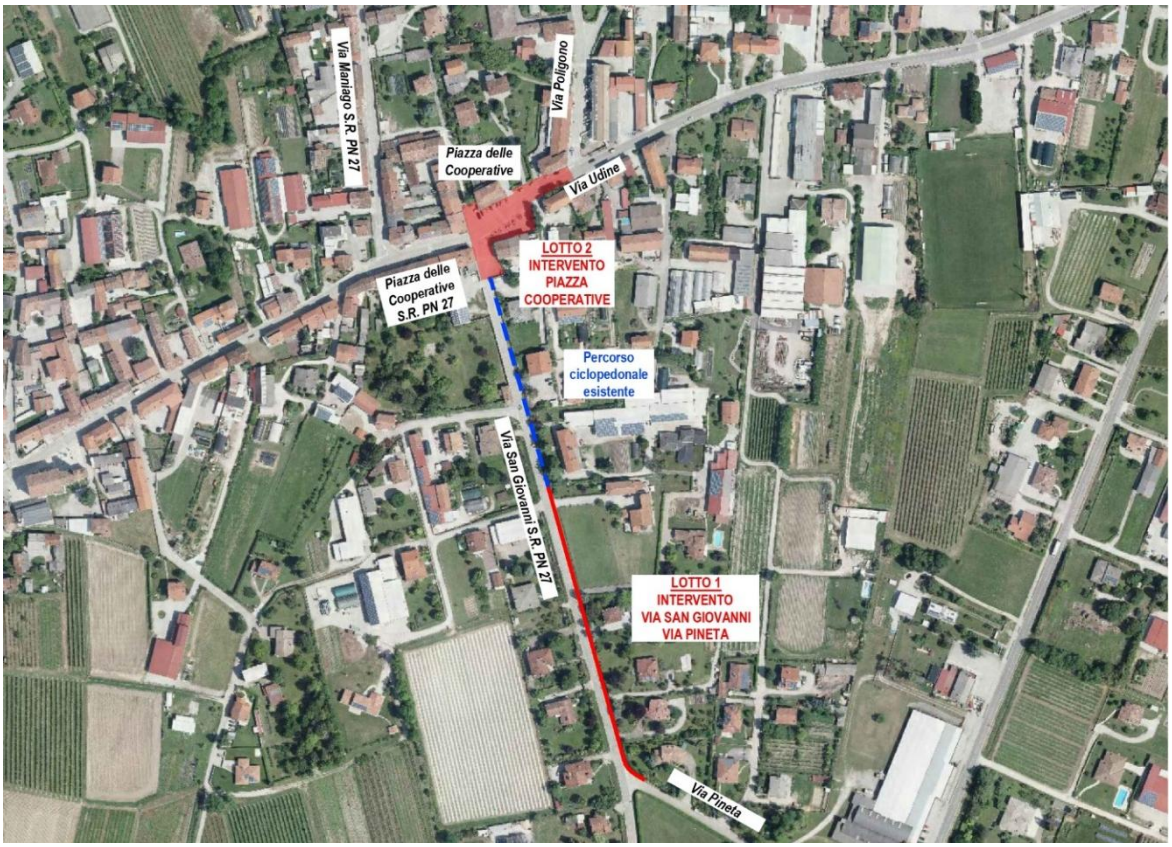

Figura 1: Ortofoto con indicazione dei lotti d'intervento.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto del Presidente della Regione n. 074/Pres dd. 20 marzo 2018 "Piano di tutela delle acque";
- L.R. 29 aprile 2015, n. 11 "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque";
- D. Lgs. n°285 del 30/04/1992 e s.m.i. "Nuovo codice della strada";
- D.P.R. n°495 del 16/12/1992 e s.m.i. Regolamento del codice della strada;
- D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti del 05/11/2001: "Norme funzionali geometriche per la costruzione delle strade";
- D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22/05/2004: modifica del decreto 05/11/2001, n. 6792, recante "Norme geometriche e funzionali per la costruzione delle strade";
- D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19/04/2006: "Norme sulle caratteristiche funzionali e geometriche delle intersezioni stradali";
- D.M. dei Lavori Pubblici 236/89 Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento delle barriere architettoniche;
- DPR 503/1996 Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- Linee Guida per la Redazione dei piani di Sicurezza Stradale Urbana – Min LLPP;
- D.M. 30 novembre 1999, n. 557 – "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- DPR 13 giugno 2017 n. 120 "Riordino e semplificazione della disciplina sulla gestione delle terre e rocce da scavo";

- LEGGE 11 gennaio 2018, n. 2.” Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”;
- Legge regionale 23 febbraio 2018, n. 8 “Interventi per la promozione della nuova mobilità ciclistica sicura e diffusa”;
- D. Lgs. n. 36 31 marzo 2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

3. INQUADRAMENTO STUDIO PRELIMINARE DI INSERIMENTO URBANISTICO E VINCOLI

Gli interventi in progetto si sviluppano totalmente nel territorio del comune di San Giorgio della Richinvelda, in Piazza delle Cooperative e lungo l'inizio di Via San Giovanni, nella frazione di Rauscedo.

Figura 2: Ortofoto con indicazione dell'area oggetto d'intervento – Lotto 2.

3.1. Inserimento urbanistico

L'intervento si sviluppa nel territorio del comune di San Giorgio della Richinvelda, in aree del PRGC denominate "Zone pubbliche e/o di uso pubblico e di interesse generale – Viabilità e trasporti – Strade pubbliche e/o di uso pubblico", a ridosso dei confini di proprietà private appartenenti a zone "B.0 Zone residenziali di interesse ambientale in ristrutturazione", "B.1 Zone residenziale di completamento semi intensiva" e "H.3 Zone per attrezzatura commerciale singola esistente".

La cartografia inerente è quella relativa alla variante 41 al PRGC, adottata con D.C.C. n. 32 del 10/05/2023 e approvata con D.C.C. n. 5 del 13/03/2024. La variante puntuale è stata redatta al fine di adeguare il PRGC alla realizzazione dei lavori di "Messa in sicurezza della viabilità comunale: via Maniago, Piazza Cooperative, via San Giovanni e via Pineta": in particolare, per quanto riguarda il Lotto 2 in oggetto, ha comportato la trasformazione di aree da zona "B.1 Zone residenziale di completamento semi intensiva" a "Zone pubbliche e/o di uso pubblico e di interesse generale – Viabilità e trasporti – Strade pubbliche e/o di uso pubblico".

Gli interventi in progetto risultano pertanto conformi alle norme di piano.

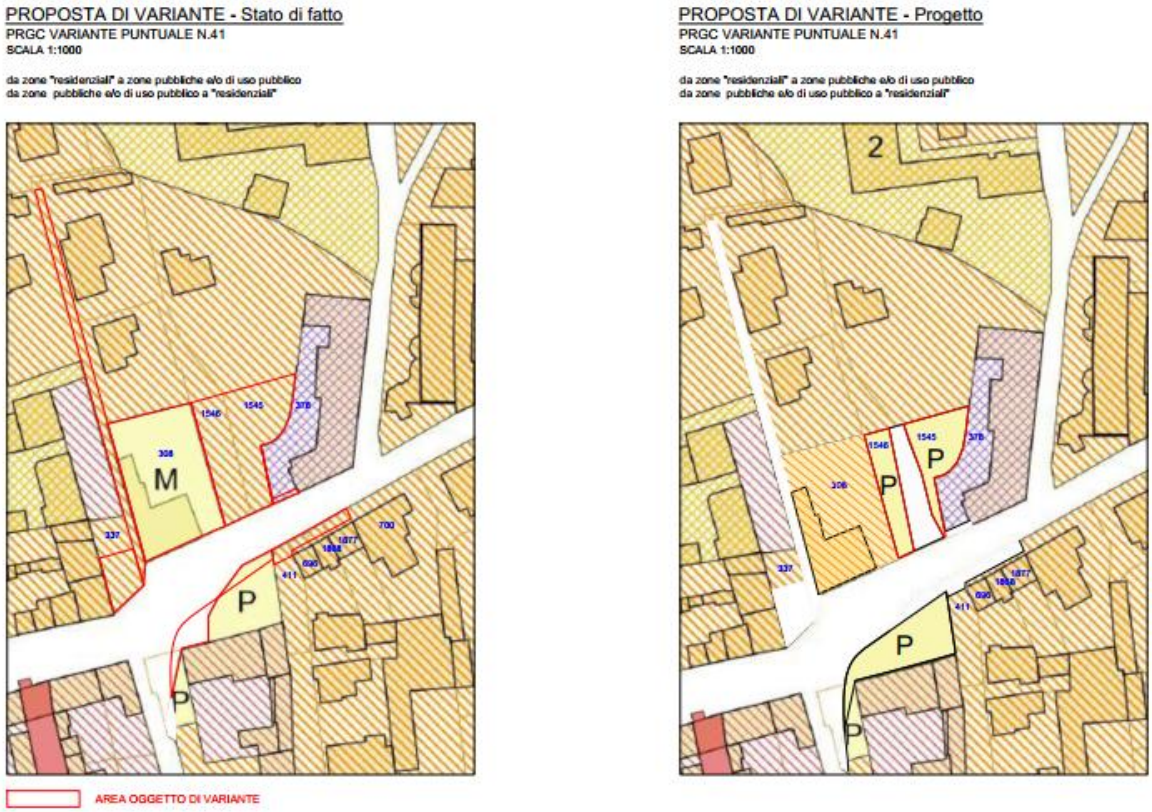

Figura 3: estratto dalla tavola depositata in Comune: "VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE n. 41 AL P.R.G.C."

Si riporta un estratto delle N.T.A. relative alle zone interessate:

ART. 13 – ZONE PUBBLICHE E/O DI USO PUBBLICO E DI INTERESSE GENERALE

Queste zone sono destinate dal presente P.R.G.C. in modo esclusivo a sede di servizi pubblici e/o di uso pubblico necessari alla vita associativa della Comunità. Essi possono essere realizzati su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, Enti Pubblici, in tal caso le aree possono essere espropriate, e da privati previa presentazione per questi ultimi di P.A.C. e comprendono:

Tabella riassuntiva dei servizi e delle attrezzature collettive (art. 6 D.P.G.R. 20/04/95, n. 0126/Pres.)

Tipo di servizio	*coeff.Standard (mq/ab)*
Attrezzature per viabilità e trasporti	*3*
Attrezzature per il culto, la vita associativa e la cultura	*1,5*
Attrezzature per l'istruzione	*2*
Attrezzature per l'assistenza e la sanità	*1,5*
Attrezzature per il verde, lo sport e gli spettacoli all'aperto	*6*

La definizione in zonizzazione di PRGC delle sottozone specifiche per le ZONE PUBBLICHE E/O DI USO PUBBLICO E DI INTERESSE GENERALE ove si individua il TIPO SERVIZIO indica la destinazione d'uso generale e prevalente. Nell'attuazione di una sottozona è ammessa anche la realizzazione di interventi e opere pubbliche ad essa connessi e con essa in relazione, fermo restando che la specificazione del TIPO SERVIZIO indicata nelle tavole di PRGC rimane prevalente e caratterizzante.

<u>Viabilità e trasporti:</u>

- *Parcheggi di relazione: sono aree pubbliche o private, ma di uso pubblico che rientrano nelle opere di urbanizzazione primaria; in queste aree non sono compresi*

gli spazi minimi ad uso privato destinati al parcheggio o ad autorimesse interni al lotto o all'edificio.
• Parcheggi d'interscambio: sono aree pubbliche aventi la funzione di facilitare interscambi tra i vari mezzi e modo di trasporto.
• Strade pubbliche e/o di uso pubblico che si classificano come segue:
- Viabilità autostradale
- Viabilità di interesse Statale
- Viabilità di interesse Regionale
- Viabilità di interesse Provinciale
- Viabilità di interesse Comunale
[…]

3.2. Piano della mobilità ciclistica comunale BICIPLAN – L.R. 8/2018

Il Biciplan del Comune di San Giorgio della Richinvelda è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 15/02/2023. Dalla cartografia di progetto il Biciplan raggruppa le schede di progetto secondo caratteristiche di omogeneità funzionale e unitarietà degli interventi e del contesto in cui vengono localizzati. Come riportato nell'elaborato P0-schede Piazza delle Cooperative e via Udine sono classificate al numero 22, e via San Giovanni al n. 24.

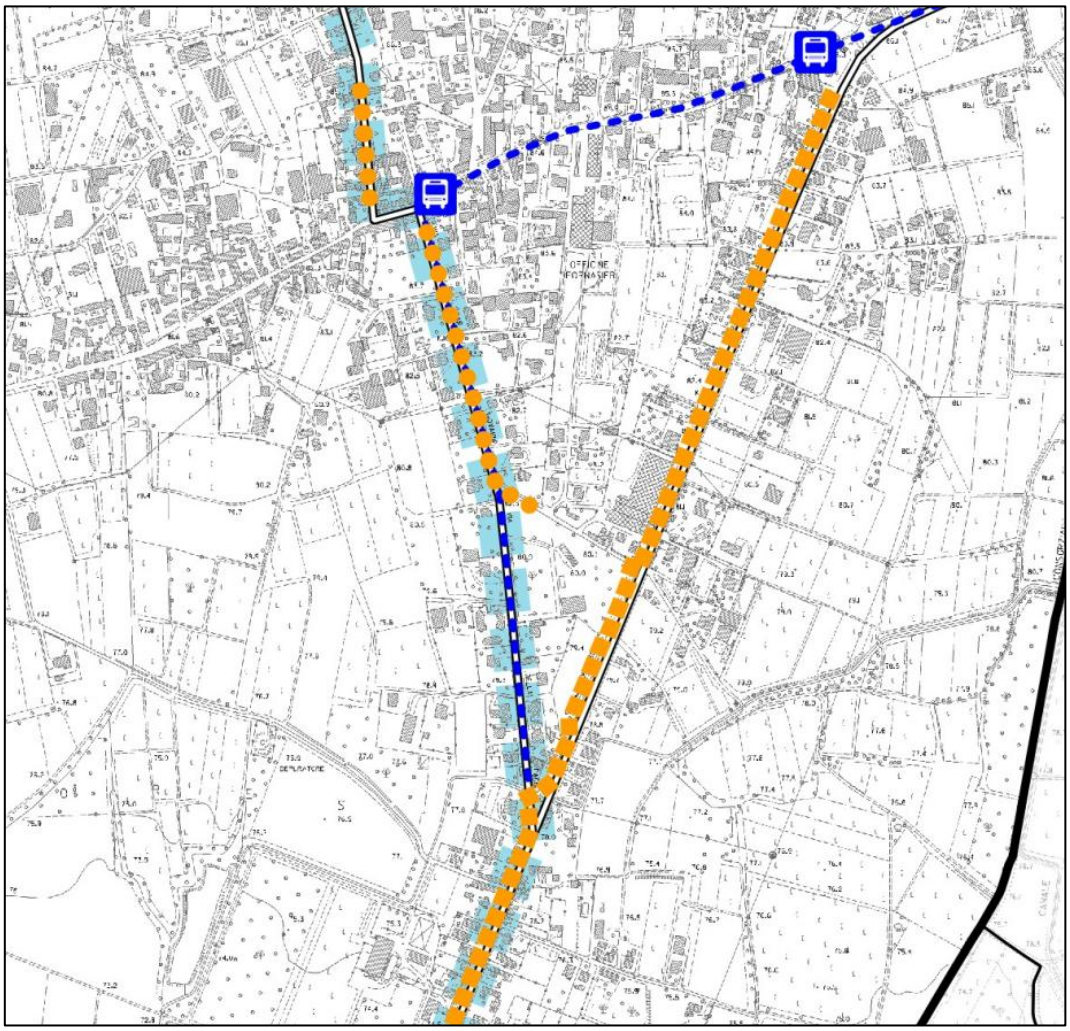

Figura 4: Estratto BICIPLAN Elaborato A3

Nella cartografia P1 – PROGETTO sono rappresentati gli ambiti di intervento in forma di SCHEDE PROGETTO che hanno l'obiettivo di localizzare sul territorio gli interventi con indicazione grafica dei differenti livelli di priorità per ogni scheda progetto. Gli interventi in progetto recepiscono le indicazioni delle schede come rappresentato nella seguente immagine.

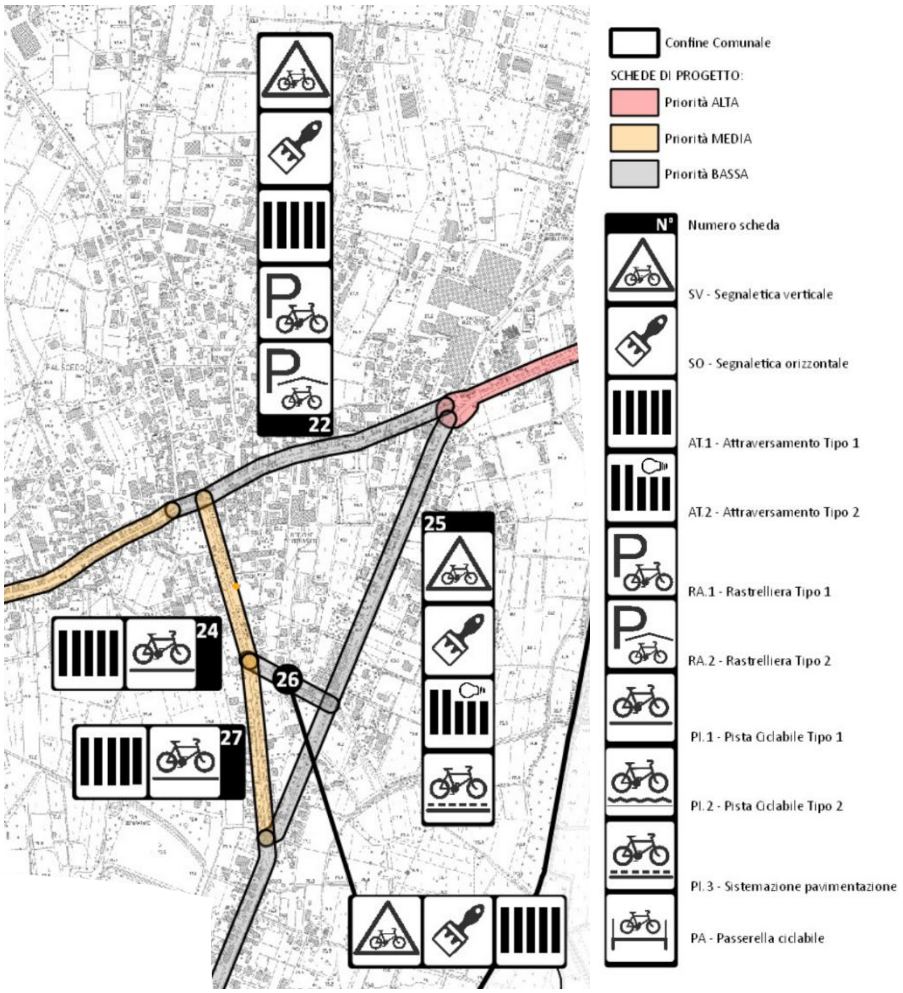

Figura 5: Estratto BICIPLAN Elaborato P1

3.3. Vincoli Beni e attività Culturali, Siti archeologici e/o di interesse storico

Nell'area di intervento non sono presenti vincoli su beni archeologici, architettonici e su parchi e giardini. Non sono presenti altri vincoli dal piano regolatore generale comunale.

Figura 6: Estratto da Webgis di consultazione dei beni culturali Vincoli in rete

3.4. Verifica preventiva dell'interesse archeologico

La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si applica a progetti di opere pubbliche o di interesse pubblico disciplinati dal decreto legislativo 36/2023.

La verifica preventiva di interesse archeologico è stata affidata alla dott.ssa Raffaella Bortolin ed è stata redatta in novembre 2024 da cui emerge che il potenziale è da considerarsi basso, poiché non si hanno per l'area in oggetto particolari segnalazioni dal punto di vista archeologico e anche il rischio è da considerarsi basso.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con prot. MIC|MIC_SABAP-FVG_UO2|20/12/2024|0026947-P, ha espresso parere per cui non si ritiene necessario attivare la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico. Si aggiunge che, ai sensi della normativa vigente (artt. 90-91 del D.Lgs. n. 42/2004), "in caso di rinvenimenti di beni di interesse culturale nel corso dei lavori è prescritta la tempestiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, lasciando detti beni nelle condizioni in cui sono stati rinvenuti".

3.5. Piano Paesaggistico Regionale

Il Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018. L'area oggetto di intervento non risulta interessare aree tutelate ai sensi del Decreto legislativo del 22/01/2004 n. 42.

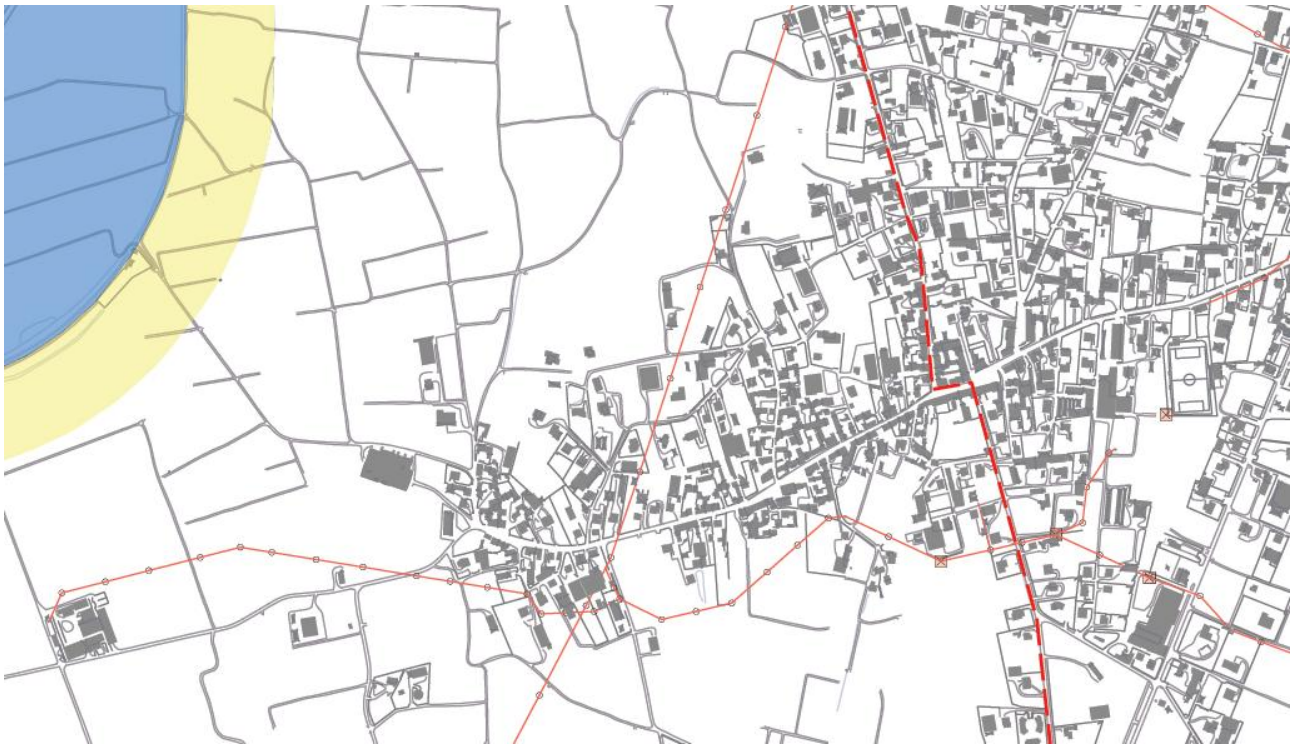

Figura 7: Estratto Consultazione CDO PPR-FVG

3.6. Verifica aspetti geologici, geotecnici, sismici, idraulici ed idrologici

Non sono presenti interventi che necessitano di indagini geologiche.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/12/2022 di approvazione del primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 del 07/02/2023.

Secondo la cartografia del PGRA l'intervento non rientra in aree fluviali né in aree di classi di pericolosità P1(bassa), P2 (media) e P3 (elevata). Nell'area non sono segnalati problematiche di dissesti geologici o pericoli idraulici.

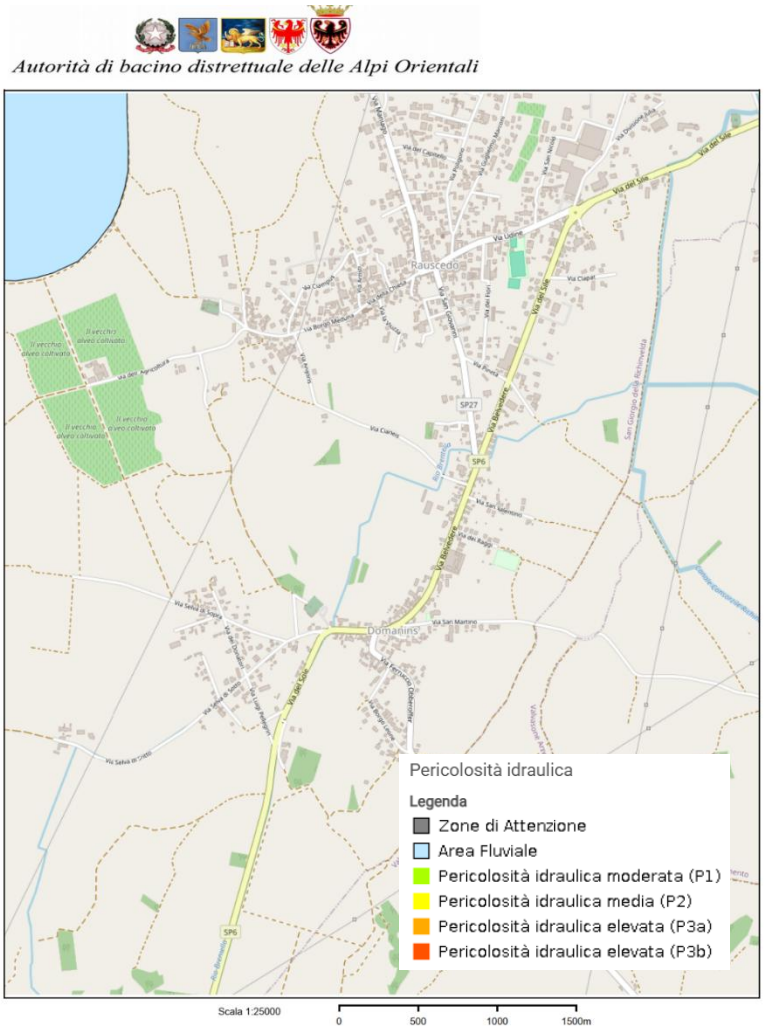

Immagine 8: PGRA Estratto cartografia della Pericolosità Idraulica

3.7. Piano Regionale Tutela delle Acque

Il piano regionale di tutela delle acque al paragrafo 3.8 "Misure di tutela qualitative relative alla disciplina degli scarichi" sottoparagrafo 3.8.7 "Acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" riporta quanto segue: *"Quanto all'immissione di acque meteoriche dilavanti aree pubbliche si prevede che le aree pubbliche di nuova realizzazione appartenenti alle classifiche A e B di cui al vigente codice della strada o appartenenti alle restanti classifiche e soggette ad elevata intensità di traffico, siano dotate di idonei sistemi di raccolta e trattamento per le acque meteoriche, compatibili con il concetto di invarianza idraulica e che per gli interventi su aree pubbliche esistenti, le disposizioni precedenti siano da assumere a riferimento cui tendere, tenendo anche conto della tipologia dell'intervento."*

Il presente progetto non modifica le caratteristiche delle acque meteoriche afferenti alla fognatura.

3.8. Verifiche idrauliche

La trasformazione non comporta l'aumento di superfici impermeabili e non è significativa ai fini dell'invarianza idraulica, come da asseverazione allegata al Progetto Definitivo.

3.9. Vincoli ambientali

I vincoli ambientali sono stati trattati nella Relazione di Prefattibilità ambientale del PFTE. L'intervento risulta ambientalmente fattibile.

3.10. Verifica Ente di Decentramento Regionale

Trattandosi di intervento prospiciente la SR-PN 27 "Vivarina" (via San Giovanni), classificata quale strada di interesse regionale, è stata presentata all'Ente di Decentramento Regionale (EDR) di Pordenone,

cui sono state trasferite le funzioni in materia di viabilità locale regionale, istanza di parere sul progetto definitivo, acquisita con prot. EDR n. 2026-0005905-A del 28/04/2026 (Rubrica n. 162/LPN/26).

L'Ente ha rilasciato il Nulla Osta con nota prot. EDRPNGEN-0008398-P del 09/06/2026, subordinandolo alle prescrizioni di seguito integralmente riportate.

1. Su Via San Giovanni:

- *a. la linea di mezzeria della strada dovrà essere riposizionata in modo da ottenere medesima larghezza tra le due corsie di marcia;*
- *b. la linea tratteggiata di margine dovrà essere parzialmente sostituita con linea continua a partire dall'attraversamento pedonale in direzione sud sino ad ottenere un varco della larghezza di mt. 6,00;*
- *c. le testate dell'attraversamento pedonale dovranno essere ortogonali ai margini della sede stradale e dovranno essere integrate con le piastre plantari-tattili; dovrà essere eliminata la sovrapposizione tra la linea tratteggiata di margine e la segnaletica orizzontale dell'attraversamento pedonale;*
- *d. la linea di margine compresa tra l'attraversamento pedonale e la linea di arresto dello STOP dovrà essere di tipo continuo;*
- *e. il segnale verticale di STOP dovrà essere posizionato in prossimità della linea orizzontale di arresto;*
- *f. i segnali di direzione, i cartelli della toponomastica stradale ed il cartello dell'area videosorvegliata dovranno essere collocati in posizione tale da non influire negativamente sulla visuale dell'incrocio.*

2. Su Piazza delle Cooperative:

- *a. la segnaletica orizzontale dell'attraversamento pedonale dovrà essere ortogonale ai relativi punti di approdo e dovrà essere integrata con le piastre plantari-tattili;*
- *b. dovrà essere rivisto lo stallo di sosta delle dimensioni 5,00×3,55 m in quanto conflittuale con l'approdo dell'attraversamento pedonale; inoltre risulta in posizione pericolosa per i pedoni in attraversamento durante le manovre di entrata/uscita dallo stesso;*
- *c. non sono assentibili i due stalli di sosta delle dimensioni 5,00×2,50 m in quanto posizionati in area di incrocio e pericolosi per i pedoni utenti dell'attraversamento rialzato nelle fasi di entrata/uscita dagli stalli stessi (si consiglia di avere come riferimento un margine di almeno 12,00 m liberi dall'incrocio).*

Le prescrizioni sono state integralmente recepite negli elaborati progettuali, con le precisazioni di seguito indicate.

Via San Giovanni

- Punti a., b., c. e d.: prescrizioni rispettate.
- Punti e. ed f.: la segnaletica di direzione, i cartelli della toponomastica stradale e quelli informativi sono riposizionati nella collocazione già presente allo stato di fatto; il segnale verticale di STOP è collocato in prossimità della linea orizzontale di arresto, considerato che la curvatura dell'asse stradale garantisce la visibilità agli utenti provenienti da sud.

Piazza delle Cooperative

- Punto a.: non essendo possibile realizzare la pavimentazione tattilo-plantare e la rampa mediante la sola modifica del marciapiede esistente, per la presenza delle griglie delle bocche di lupo dell'abitazione, si prevede l'ampliamento del marciapiede esistente con realizzazione di una nuova rampa esterna al marciapiede, raccordata all'aiuola esistente. Con tale soluzione è garantita anche l'ortogonalità dell'attraversamento pedonale rispetto ai punti di approdo.
- Punto b.: lo stallo di sosta è stato riposizionato, eliminando la conflittualità con l'attraversamento pedonale.
- Punto c.: i due stalli di sosta di dimensioni 5,00×2,50 m sono stati eliminati.

L'elaborato RA846BPDARC-D07R2 "Planimetria di progetto segnaletica", aggiornato con le prescrizioni sopra richiamate, è stato trasmesso all'Amministrazione comunale con nota ns. rif. RA846B del 08/07/2026. Le medesime prescrizioni sono state recepite negli elaborati grafici del presente progetto esecutivo.

4. STATO DI FATTO E QUADRO DELLE ESIGENZE DA SODDISFARE E DELLE PRESTAZIONI DA FORNIRE

4.1. Descrizione dello stato di fatto

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è di risolvere una criticità relativa alla sicurezza, in particolare delle cosiddette utenze deboli: pedoni e ciclisti, della viabilità dell'ambito centrale della frazione di Rauscedo.

Dall'analisi della configurazione attuale di Rauscedo emergono le seguenti criticità:

- presenza di traffico veicolare di attraversamento del centro abitato, che in certi periodi è anche intenso;
- presenza di spazi privi di un disegno che ne regolamenti l'utilizzo, con conseguente utilizzo degli stessi quali luoghi di sosta veicolare disordinata;
- mancanza di una razionale viabilità pedonale e ciclabile di collegamento tra gli ambiti residenziali e i servizi;
- scarsa qualità urbana di alcuni ambiti oggetto dell'intervento.

Si rende pertanto necessario il ridisegno dell'ambito viario in relazione alle caratteristiche del sedime della strada e del contesto edilizio limitrofo. Le strade oggetto del presente intervento sono così individuate:

Strada	Ente gestore	Limite velocità	Classificazione
Piazza delle Cooperative	Comune di San Giorgio della Richinvelda	50Km/h	Strada di competenza comunale
Via San Giovanni SR-PN 06	EDR Pordenone	50Km/h	Strada di interesse regionale

Per quanto riguarda il Lotto 2 è necessario riqualificare:

- l'ambito di Piazza delle Cooperative, in prossimità della quale vi è la presenza di diverse attività commerciali ove sono presenti stalli in posizione pericolosa;

- il tratto iniziale di Via San Giovanni, in cui è necessario definire dei percorsi protetti per gli utenti deboli di accesso al nucleo centrale della frazione.

Figura 9: vista di Piazza delle Cooperative da via Udine.

Figura 10: Piazza delle Cooperative lato sud – area da riqualificare.

Figura 11: Piazza delle Cooperative lato nord – tratto di marciapiede da ridisegnare.

Figura 12: Piazza delle Cooperative lato nord – area da riqualificare.

Figura 13: Tratto iniziale di Via San Giovanni – percorso pedonale esistente.

Figura 14: Tratto iniziale di Via San Giovanni – area da riqualificare.

4.2. Criteri progettuali

Come criticità, si è riscontrato un frequente utilizzo scorretto e pericoloso della sede viaria per la sosta indisciplinata delle auto.

Nella fase preliminare fu rilevata una carenza di parcheggi, a fronte di una concentrazione in un ambito piuttosto circoscritto di numerose attività commerciali e di servizio. A causa della configurazione del contesto limitrofo, non fu possibile ipotizzare la realizzazione di ulteriori spazi adibiti a parcheggio ad uso pubblico all'interno delle aree private.

Vista la necessità di aumentare il numero di stalli di sosta in fase preliminare vennero svolte diverse analisi a seguito delle quali la scelta si restrinse alle due seguenti ipotesi:

• Ipotesi 1 - Razionalizzare gli stalli di sosta veicolare presenti di fronte al bar - tabaccheria e quelli presenti nel parcheggio esistente sul lato sud di piazza delle Cooperative.

→ Soluzione non percorribile sia per l'esiguità dello spazio pubblico disponibile, sia per limiti nello spazio di manovra, dovuti alla presenza di vincoli quali accessi carrai, attraversamenti pedonali, etc.

• Ipotesi 2 - Acquisizione di aree private per la realizzazione ex novo di un'area destinata alla sosta.

→ Soluzione ritenuta idonea in quanto avrebbe garantito di allontanare gli stalli di sosta dalla sede stradale, scongiurando il conflitto tra gli utenti impegnati nelle manovre di parcheggio ed il traffico veicolare stradale, tutelando in particolare gli utenti deboli (pedoni e ciclisti). Tale soluzione richiedeva l'acquisizione di un'area da privati e la scelta era ricaduta sulle particelle n. 1545 e 1546 per le seguenti motivazioni:

- nei pressi delle attività commerciali risultava l'unica area non occupata da edifici;

- la posizione risultava baricentrica rispetto alle numerose attività presenti;

- la prossimità dell'area individuata rispetto alla fermata degli autobus pubblici garantiva anche un efficace uso del nuovo parcheggio come interscambio con il trasporto pubblico su gomma;

- l'area così individuata si trovava a circa 400 m dal parcheggio esistente in via Viuzza (zona Chiesa di Santa Maria e San Giuseppe) ed a 300 m dal parcheggio in fase di ampliamento situato in via Udine (zona Campo Sportivo), risultando dunque in posizione centrale rispetto agli altri due parcheggi presenti nella frazione e garantendo pertanto una distribuzione omogenea dell'offerta di posti auto pubblici.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 26/11/2025 è stata approvata la Variante n.45 e il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Z.T.6 - Rauscedo", la realizzazione del quale consentirà il trasferimento del negozio di alimentari e della filiale della banca attualmente presenti in Piazza Cooperative nelle nuove sedi in progetto situate lungo via del Sile.

Considerando che ragionevolmente la delocalizzazione di tali attività influenzerà significativamente la necessità di parcheggi l'Amministrazione con Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 03/11/2025 ha valutato di sospendere momentaneamente la realizzazione del parcheggio su area privata da espropriare prevista nel PFTE in attesa di una corretta valutazione delle esigenze a seguito dei futuri sviluppi degli esercizi commerciali di piazza delle Cooperative. Nello stesso atto ha stabilito di procedere con interventi di maggiore impatto sulla messa in sicurezza della viabilità esistente di Piazza Cooperative illustrati nel paragrafo seguente.

Rispetto alle previsioni del PFTE su richiesta dell'Amministrazione è stato dato maggior peso alla tutela della sicurezza degli utenti più deboli dedicando più risorse agli interventi impiantistici che prevedono l'adeguamento dell'illuminazione dell'area, la realizzazione di un attraversamento pedonale ad alta visibilità e dotato di illuminazione dedicata. Si prevede inoltre la realizzazione di opere di predisposizione per la futura installazione di un efficiente sistema di videosorveglianza.

Per tutelare la sicurezza dei pedoni, considerando inoltre la prossima delocalizzazione del negozio di alimentari, si è deciso di eliminare l'attraversamento pedonale esistente in corrispondenza dell'ingresso carraio di tale attività considerando l'eccessiva vicinanza all'attraversamento principale che verrà rialzato e reso più visibile. In tale ottica su richiesta dell'Amministrazione è stato stralciato l'intervento di pavimentazione e realizzazione di aiuole verdi di fronte al civico 1 di Piazza delle Cooperative previsto nel PFTE.

Si prevede di collegare il marciapiede al percorso ciclopedonale di via San Giovanni al fine di garantire una continuità con gli interventi realizzati nei lotti precedenti riqualificando nel contempo lo slargo all'inizio della via con un'area verde ed una riorganizzazione dell'area dove si trovano i cassonetti dei rifiuti.

Infine su richiesta dell'Amministrazione si prevede di completare l'intervento con il rifacimento del manto stradale sull'intera area interessata dagli interventi

5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1. Intervento su Piazza delle Cooperative

Al fine di incrementare la sicurezza di Piazza delle Cooperative si prevede di mettere in atto alcuni interventi volti a diminuire la velocità dei veicoli quali il mantenimento della carreggiata costante realizzando un nuovo tratto di marciapiede sul lato nord e trasformando l'attraversamento pedonale in uno rialzato dotato di segnaletica orizzontale rifrangente ad alta visibilità ed idoneamente illuminato. Si prevede con tale disposizione di eliminare i parcheggi a pettine che richiedono manovra potenzialmente pericolosa sulla sede stradale realizzando stalli in linea e realizzando lo stallo per disabili in posizione più sicura rispetto all'esistente che confligge con la fermata del trasporto pubblico.

Si prosegue l'intervento con la messa in sicurezza dei percorsi pedonali:

- sul lato nord della piazza verrà ridisegnato e rialzato il marciapiede, in modo da collegare con continuità e sicurezza il percorso pedonale da est verso ovest e si prevede di realizzare aree destinate a verde ai fini di riqualificare lo spazio esistente. In recepimento delle prescrizioni del Nulla Osta EDR prot. EDRPNGEN-0008398-P del 09/06/2026, lo stallo di sosta in conflitto con l'approdo dell'attraversamento pedonale è stato riposizionato e sono stati eliminati i due stalli di dimensioni 5,00×2,50 m ricadenti in area di incrocio; il marciapiede esistente viene inoltre ampliato per consentire la realizzazione di una nuova rampa esterna, raccordata all'aiuola esistente, garantendo l'ortogonalità dell'attraversamento pedonale rispetto ai punti di approdo
- sul lato sud della piazza verrà modificato il marciapiede esistente accentuandone leggermente la curvatura permettendo una migliore visibilità nell'intersezione. Si prevede di modificare il posizionamento dei parcheggi esistenti, di realizzare idoneo stallo per utenti disabili e di riqualificare le porzioni non sufficientemente ampie per le manovre realizzando due aiuole inerbite che garantiranno visibilità nell'intersezione.;
- su entrambi i lati verranno mantenute le aree di fermata dei mezzi pubblici adeguandone la segnaletica e saranno collocate nuove pensiline di attesa dell'autobus e gli attraversamenti pedonali saranno completati con pavimentazione tattilo-plantare;

I nuovi marciapiedi verranno realizzati in analogia a quelli già realizzati in via della Chiesa con pietra piasentina e sasso spaccato per le parti pedonali ed, in corrispondenza degli accessi carrai laddove è previsto il passaggio di mezzi pesanti, quali mezzi agricoli e di trazione, mantenendo la pavimentazione in calcestruzzo come l'esistente.

A completamento della riqualificazione dello spazio urbano, si prevedono l'inserimento di aiuole verdi dotate di impianto di irrigazione, l'installazione di nuovi arredi urbani, comprese nuove mascherature dell'area rifiuti a inizio di via S. Giovanni ed, infine, il rifacimento della pavimentazione e segnaletica nell'intera area di intervento

Dal punto di vista impiantistico sono previste la riorganizzazione e sostituzione dei corpi illuminanti per adeguare alla normativa l'illuminazione stradale e l'installazione di illuminazione dedicata per il nuovo attraversamento pedonale rialzato. Si prevedono le opere necessarie per la predisposizione della futura realizzazione della videosorveglianza dell'area compreso quanto necessario per la connessione elettrica di tali sottoservizi, i nuovi quadri elettrici e gli alloggiamenti che sono previsti lungo il muro sul lato est del parcheggio esistente riqualificando l'area interessata da svariati sottoservizi con una mascheratura metallica.

Infine vista l'usura del manto stradale esistente, la necessità di realizzare nuovi scavi per i sottoservizi e la necessità di modifiche alla segnaletica si prevede il rifacimento del manto d'usura, con ripristino delle corrette pendenze trasversali, per l'intero tratto oggetto di intervento.

6. ACCESSIBILITÀ E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

L'intervento è stato progettato tenendo presente la fruibilità degli spazi da parte di persona con ridotta o impedita capacità motoria. Poiché con le opere in progetto sono previste le opere di realizzazione di percorsi pedonali, sono state adottate, ai sensi delle norme di cui al D.P.R. n.503 del 24/07/96, tutte le soluzioni possibili per eliminare o superare eventuali barriere architettoniche esistenti e sono stati adottati i previsti sistemi che consentano l'autonoma mobilità delle persone videolese ai sensi del art. 71 della L.R. n.14 31/05/2002 così come modificato dall'art. 112 della LR 29/2005.

Vengono di seguito descritte le soluzioni progettuali e le opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche. La descrizione che segue si propone di verificare le specifiche progettuali contenute nel D.M. 236/1989.

6.1. Segnali tattilo-pedonali per disabili visivi

Il decreto prevede, ai sensi dell'art. 4 punto 4.2.1, che le intersezioni tra i percorsi pedonali e le zone carrabili siano segnalate opportunamente anche ai non vedenti.

Nell'intervento si prevede la posa di pavimentazione esterna tattilo-pedonale in corrispondenza dell'attraversamento pedonale di Piazza delle Cooperative. La pavimentazione sarà costituita da lastre in pietra piasentina, in continuità con il marciapiede in progetto, con parti sagomate del tipo "pericolo valicabile" a semisfere, e "direzione rettilinea" a scanalature parallele, necessarie a fornire alla persona con disabilità visiva le informazioni di direzione. Le piastre plantari-tattili sono integrate nelle testate dell'attraversamento pedonale secondo le prescrizioni dell'Ente di Decentramento Regionale di Pordenone di cui al paragrafo 3.10. Poiché la presenza delle griglie delle bocche di lupo dell'abitazione non consente di ricavare la pavimentazione tattilo-plantare e la rampa mediante la sola modifica del marciapiede esistente, si prevede l'ampliamento del marciapiede con realizzazione di una nuova rampa esterna, raccordata all'aiuola esistente.

6.2. Percorsi

La norma prevede che i percorsi esterni, preferibilmente piani, consentano la mobilità dei disabili, assicurando l'utilizzazione delle attrezzature e dei parcheggi. I percorsi devono risultare semplici, regolari e privi di ostacoli, con una larghezza utile al passaggio, idonea anche all'inversione di marcia. Le variazioni di livello devono essere raccordate con lievi pendenze o superate con rampe.

In conformità al punto 8.2.1 dell'art. 8, i percorsi pedonali avranno una larghezza minima di 90 cm e allargamenti del percorso in piano per consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote, almeno ogni 10 m di sviluppo lineare, con dimensioni conformi agli spazi di manovra previsti al punto 8.0.2. Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo avverrà in piano; ove sia indispensabile effettuare svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno 1,70 m su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulta in piano e priva di qualsiasi interruzione. La pendenza longitudinale non supera il 2%. Fino ad un'altezza minima di 2,10 m dal calpestio, non saranno presenti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dai fabbricati, che possono essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

6.3. Pavimentazioni

La norma richiede una pavimentazione pedonale antisdrucciolevole con coefficienti di attrito stabiliti al punto 8.2.2 dell'art. 8.

Nel progetto sono previste le seguenti pavimentazioni che rispettano la norma:

- pavimentazione in lastre in pietra piasentina con finitura fiammata e sassi spaccati;
- pavimentazione in calcestruzzo;
- pavimentazione in asfalto.

6.4. Parcheggi

Il decreto prevede, ai sensi dell'art. 4 punti 4.1.14 e 4.2.3, e dell'art. 8 punto 8.2.3, che lo stallo accessibile sia complanare alle aree pedonali di servizio o ad esse collegate tramite rampe o idonei apparecchi di sollevamento, che sia evidenziato con appositi segnali orizzontali e verticali, e che abbia dimensioni di larghezza non inferiore a 3,2 m.

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo stallo accessibile nel lato sud di Piazza delle Cooperative, collegato al marciapiede con una rampa, di dimensioni 3,2x5,0 m, evidenziato con segnaletica orizzontale di colore giallo e segnalato da un cartello per "sosta consentita a particolare categoria".

7. LAVORAZIONI PREVISTE

Si prevedono le seguenti lavorazioni:

- rimozione di arredi urbani

- rimozione di armature stradali, pali di illuminazione pubblica, e ove necessario di plinti;
- demolizione di marciapiedi;
- demolizione di manto stradale in traccia;
- rimozione di pozzetti e caditoie;
- realizzazione di scavi in traccia;
- allontanamento del materiale di risulta degli scavi;
- posa di nuove tubazioni, pozzetti e caditoie per ripristino dei collegamenti della linea acque meteoriche alla rete fognaria;
- posa di nuove tubazioni e pozzetti per predisposizione fontanella;
- posa di nuovi cavidotti, conduttori, plinti, pozzetti, pali e armature stradali per modifica della rete di illuminazione stradale esistente e per nuova illuminazione attraversamento pedonale;
- posa di nuovi cavidotti, conduttori, pozzetti per linee forniture elettriche;
- posa di nuovi cavidotti, pozzetti, pali per predisposizione linea videosorveglianza;
- realizzazione di platee in c.a. per pensiline bus
- realizzazione di cordoli in c.a. per schermature metalliche;
- rinterro degli scavi per nuove linee sottoservizi;
- messa in quota di chiusini e spostamento pozzetti esistenti;
- posa di chiusini e caditoie;
- realizzazione di nuovi marciapiedi in c.a.;
- realizzazione di massetti in c.a.;
- realizzazione di nuovi marciapiedi in lastre in pietra e in sasso spaccato;
- posa di cordonate per marciapiedi e aiuole verdi;
- fresatura di tappeto di usura in conglomerato bituminoso;
- realizzazione di manto per viabilità in conglomerato bituminoso (usura);
- realizzazione di aiuole verdi con posa di terra vegetale e tappeto erboso;
- realizzazione di segnaletica stradale orizzontale, anche rifrangente, e posa di segnaletica verticale;
- posa di nuovi arredi urbani.

8. INTERFERENZE

Il progetto è stato sviluppato sulla base di rilievo strumentale che ha fornito un quadro preciso del contesto esistente dell'area oggetto di intervento.

Le opere di progetto interferiscono con i sottoservizi presenti lungo la viabilità interessata.

8.1. Reti e impianti

Le interferenze rilevate nel contesto sono determinate dalla presenza dei seguenti sottoservizi:

- Rete fognaria gestita da Livenza Tagliamento Acque S.p.A.;
- Rete acquedottistica gestita da Livenza Tagliamento Acque S.p.A.;
- Rete illuminazione pubblica gestita dal Comune;
- Rete elettrica gestita da E-Distribuzione;
- Rete telefonica gestita da FiberCop;
- Rete gas in bassa e media pressione gestita da AP Reti gas.

Sarà cura dell'appaltatore procedere ad ulteriori verifiche con gli enti gestori e con il personale tecnico della Stazione Appaltante per rilevare la presenza di linee non censite negli elaborati progettuali. Tutti gli interventi che si renderanno necessari per risolvere i problemi di interferenza con i sottoservizi presenti nell'area intervento e in quelle limitrofe saranno realizzati secondo le prescrizioni tecniche della stazione Appaltante e/o degli Enti Gestori.

Dovranno essere comunque adottate, da parte dell'appaltatore, in sede di esecuzione, tutte le cautele del caso nella fase di preparazione del sito e propedeutiche alle fasi di scavo al fine di determinare l'eventuale presenza di ulteriori servizi non censiti.

Si prevede di richiedere una nuova fornitura elettrica ad alimentare il futuro totem informativo, la centralina per l'impianto di irrigazione ed una presa di servizio quale predisposizione di un futuro punto di ricarica per e-bike.

Si prevede inoltre di richiedere un nuovo allaccio all'acquedotto gestito da LTA per l'alimentazione della fontanella pubblica di futura realizzazione.

Non si prevedono modifiche alla rete fognaria in quanto verranno ripristinate le caditoie stradali esistenti.

8.2. Servizi pubblici

In piazza delle Cooperative passa la linea extraurbana del Trasporto Pubblico Locale FVG P18 Spilimbergo–San Giorgio della Richinvelda–Zoppola–Pordenone, con fermate in prossimità dei civici 1 (direzione Spilimbergo) e 27 (direzione Pordenone). Le fermate interferiscono con l'area interessata dall'intervento in progetto e sono direttamente interessate dai lavori in quanto sono previste la posa di due nuove pensiline di attesa per l'utenza e la modifica della segnaletica orizzontale e verticale. Il progetto prevede l'adeguamento delle fermate dei mezzi pubblici esistenti alla nuova segnaletica.

9. GESTIONE DELLE MATERIE

Verrà fornita una descrizione relativamente ai materiali da approvvigionare da cava e di quelli provenienti dalle attività di scavo, caratterizzando le eventuali cave di approvvigionamento dei materiali, le aree di deposito per il conferimento delle terre e rocce da scavo e le soluzioni di sistemazione finali. Verrà inoltre fornita una descrizione circa il trattamento dei rifiuti prodotti durante le fasi di demolizione, definendo le modalità di gestione degli stessi ed il loro conferimento.

Tutto ciò viene fatto al fine di stabilire le procedure e le modalità affinché la gestione e l'utilizzo dei materiali da scavo avvenga senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente, come previsto dall'art. 186 del D.Lgs. 152/2006, successivamente modificato dal Decreto 161/2012 e dalla Legge 98/2013 di conversione del D.L. 69/2013 ("Decreto del Fare"). I criteri perché le terre e rocce da scavo siano assimilate a sottoprodotti, e non siano gestite come rifiuti, sono definiti nel D.P.R. 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 133/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 164/2014. Per un'analisi completa della gestione dei materiali si rimanda all'allegato "RA846BPEGEN-R12R0 Relazione CAM".

Il caso in esame si configura come cantiere di piccole dimensioni (art. 2, comma 1, lettera v) D.P.R. 120/2017), dove la produzione di terre e rocce da scavo sono inferiori a 6.000 mc. I materiali prodotti possono essere assoggettati al regime dei sottoprodotti, e non dei rifiuti, se:

- sono generati durante la realizzazione di un'opera, di cui costituiscono parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale;
- il loro utilizzo è conforme alle disposizioni del piano di utilizzo e si realizza:
  - nel corso dell'esecuzione della stessa opera nella quale è stato generato o di un'opera diversa, per la realizzazione di rinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari o viari, recuperi ambientali oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali;
  - in processi produttivi, in sostituzione di materiali di cava;
- sono idonee ad essere utilizzate direttamente, ossia senza alcun ulteriore Trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- soddisfano i requisiti di qualità ambientale espressamente previsti dal Capo III del citato DPR.

La sussistenza di questi requisiti è attestata mediante dichiarazione di utilizzo (art. 21 D.P.R. 120/2017), da trasmettersi all'Autorità competente almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori di scavo. All'interno di tale dichiarazione possono essere previsti depositi intermedi a patto che siano rispettati specifici requisiti.

Il trasporto all'esterno del sito di produzione è subordinato all'accompagnamento dei materiali con idoneo documento di trasporto e conferimento a discarica autorizzata (art. 6 D.P.R. 120/2017).

Per quanto concerne il trattamento dei rifiuti (materiale proveniente da imballaggi e sfridi delle lavorazioni, ecc.) si procederà a seguire i disposti del D.Lgs. 152/2006, mediante allontanamento e conferimento ad appositi centri autorizzati.

PRODUZIONE DI MATERIE

Il materiale da scavo prodotto nell'ambito del cantiere verrà in parte riutilizzato in loco per ritombamenti ed in parte utilizzato come sottoprodotto. Nell'ambito del progetto è prevista la produzione di un quantitativo ridotto di materiale derivante dalle seguenti lavorazioni:

1. scavi a sezione ristretta: quantità stimata 226 mc circa – di cui 72 mc circa riutilizzati in loco e 154 mc circa da utilizzarsi secondo D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativa normativa di settore conseguente (D.P.R. 120/2017).
2. Demolizione di marciapiedi esistenti e di accessi carrai: quantità stimata 120 mc circa – conferimento a impianto di riciclaggio di inerti e consegna formulari.
3. Demolizione di manto stradale: quantità stimata 535 mc circa – conferimento a impianto di riciclaggio di inerti e consegna formulari.

FABBISOGNI DI MATERIE

È previsto il fabbisogno dei seguenti materiali che verranno approvvigionati da cava o da centri di produzione: sabbia e calcestruzzo.

- Apporti di sabbia: quantità stimata 88 mc, prevista per il ricoprimento delle tubazioni;
- Apporti di calcestruzzo: quantità stimata 244 mc, prevista per platee, cordoli, massetti, marciapiedi e magrone.

CARATTERIZZAZIONE DEI MATERIALI SCAVATI

Si precisa che le aree oggetto di intervento non risultano interessate da zone potenzialmente contaminate note allo stato attuale. Si provvederà comunque prima dell'esecuzione delle opere vere e proprie ad eseguire un'analisi del materiale. Le procedure di caratterizzazione chimico-fisica, necessarie alla caratterizzazione delle qualità ambientali dei terreni scavati, seguiranno i disposti contenuti nell'allegato 4 del Decreto 161/2012.

TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ad imballaggi e residui di opere edili, si provvederà a seguire i disposti del D.Lgs. 152/2006. Da un'analisi preliminare si prevede che i rifiuti prodotti all'interno dell'area di cantiere saranno i seguenti:

- sfridi derivanti dalle operazioni di taglio di materiali e di componenti;
- rifiuti delle lavorazioni;
- imballaggi.

La gestione dei rifiuti e dei materiali da demolizione verrà condotta seguendo i disposti del D.Lgs. 152/2006 assolvendo ai propri obblighi secondo le seguenti priorità:

- auto-smaltimento dei rifiuti;
- conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati;
- conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;

In caso di conferimento a soggetti terzi autorizzati si provvederà a verificare che i trasportatori e i destinatari dei propri rifiuti siano soggetti regolarmente autorizzati al trasporto, riutilizzo, smaltimento, commercio o intermediazione di rifiuti, mediante i seguenti controlli preliminari:

- iscrizione Albo Nazionale Gestori ambientali per le categorie di rif. (CER) che si intende far trasportare;

- mezzo di trasporto utilizzato espressamente contemplato nel provvedimento di iscrizione (targa) e munito di copia autentica del provvedimento di iscrizione;
- provvedimento di autorizzazione all'esercizio delle operazioni di R/D o l'iscrizione al Registro delle Imprese (per impianti di recupero in procedure semplificate) verificandone scadenza e CER ammissibili;
- avvenuta presentazione delle garanzie finanziarie.

Per quanto concerne invece sfridi e rifiuti derivanti dalle lavorazioni, imballaggi ed altro, si prevede di allestire in corrispondenza delle aree di cantiere delle apposite aree di deposito temporaneo dei rifiuti, questi ultimi separati in apposite aree designate in funzione del codice CER di riferimento e collocati all'interno cassoni metallici a tenuta, con copertura di protezione dalle intemperie, al fine di evitare il possibile dilavamento dei materiali al loro interno. I cassoni metallici saranno periodicamente svuotati al fine di evitare la formazione di possibili accumuli.

10. DISPONIBILITÀ DELL'AREA

L'area oggetto d'intervento del Lotto 2 si trova su demanio stradale. Per l'esecuzione delle opere in progetto e per l'apprestamento del cantiere non sarà necessaria l'occupazione temporanea di aree private.

L'Amministrazione con Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 03/11/2025 ha valutato di sospendere momentaneamente la realizzazione del parcheggio su area privata da espropriare prevista nel PFTE in attesa di una corretta valutazione delle esigenze a seguito dei futuri sviluppi degli esercizi commerciali di piazza delle Cooperative.

Si rimanda all'elaborato "RA846BPEGEN-R13R0 Relazione sulla disponibilità delle aree" per maggiori dettagli.

11. TEMPI NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

11.1. Divisione in lotti funzionali

Le caratteristiche dell'opera hanno reso necessaria la suddivisione dell'intervento in due lotti funzionali:

- PRIMO LOTTO: "Messa in sicurezza della viabilità in via San Giovanni e via Pineta";
- SECONDO LOTTO: "Messa in sicurezza della viabilità presso Piazza Cooperative e via Maniago".

11.2. Cronoprogramma delle fasi attuative

Il cronoprogramma delle fasi attuative di seguito presentato riporta i tempi indicativi previsti per lo svolgimento delle varie attività di approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo delle opere. In particolare, ove non si debbano affrontare situazioni impreviste che possano rallentare le procedure, si stima:

- Progetto di Fattibilità tecnica ed economica e Variante Urbanistica
  Redazione 30 giorni
  Adozione / Approvazione 120 giorni
- Progetto Definitivo
  Redazione 30 giorni
  Ottenimento pareri e Procedura di esproprio 90 giorni
- Progetto Esecutivo
  Redazione 30 giorni
  Approvazione 10 giorni
- Gara d'Appalto
  Esperimento ed aggiudicazione 60 giorni
  Stipula del contratto 15 giorni
  Inizio lavori 45 giorni
- Esecuzione delle opere in Progetto
  Durata totale dei lavori 150 giorni
- Rendicontazione
  Conto finale e Regolare Esecuzione 90 giorni

11.3. Cronoprogramma dei lavori

I tempi necessari per la realizzazione del Lotto 2 in oggetto sono stimati in 150 giorni. Si rimanda all'elaborato "RA846BPEGEN-R06R0 Cronoprogramma e fasi lavorative" per il dettaglio dei tempi delle lavorazioni.

12. ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Il computo metrico estimativo che determina l'importo dei lavori è stato redatto utilizzando i prezzi contenuti nel "Prezziario regionale dei lavori pubblici" del Friuli Venezia Giulia del 2026 e prezzi correnti del mercato locale delle costruzioni inerenti alle opere in oggetto.

Il Quadro Economico completo è riportato nell'elaborato "RA846BPEGEN-R02R0 Quadro economico" allegato al presente progetto. Il Quadro economico si riferisce all'intero intervento e comprende il Lotto 1, in corso di esecuzione, i cui importi sono desunti dal quadro economico della Perizia di Variante approvata con Delibera della Giunta Comunale n. 59 del 01/07/2026, il presente Lotto 2, quantificato in base al Computo Metrico Estimativo.

Per il futuro Lotto 3 relativo alla realizzazione del parcheggio, attualmente non vi sono previsioni economiche.

Per il Lotto 2 l'importo dei lavori ammonta a € 271.712,03, soggetto a ribasso d'asta, cui si aggiungono € 6.763,74 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale lavori di € 278.475,77. L'importo complessivo dell'intervento è pari a € 750.000,00, finanziato per € 700.000,00 con contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e per € 50.000,00 con fondi comunali.

Udine, agosto 2026

i progettisti

dott. ing. Cristiano Roselli della Rovere

dott. ing. Ilaria Cimarosti

13. DICHIARAZIONE DI SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

La sottoscritta ing. Ilaria Cimarosti nata il 20/02/1975 a Spilimbergo (PN) con studio in via Manin n.9 - 33100 Udine (UD) tel. 0432 292036 e-mail info@roselliassociati.it P.E.C. info@pec.roselliassociati.it P.IVA. / codice fiscale 02630650303 iscritta all'Ordine degli Ingegneri di Pordenone al n. 917, progettista dei lavori in oggetto in qualità di titolare dei rapporti prestazionali inerenti alla progettazione e direzione dei lavori di cui sopra,

ASSEVERA

che le opere saranno realizzate in conformità alle disposizioni vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche, come stabilito dalla L. 09.01.1989, n. 13 e s.m.i, del D.M. 14.06.1989 n. 236, dalla successiva L. 05.02.1992 n. 104 e s.m.i. e dal D.P.R. 24.07.1996 n. 503 e s.m.i.

Udine, agosto 2026

la progettista

dott. ing. Ilaria Cimarosti